

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”
Provincia di Belluno**

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Originale

N. 36

del 12 aprile 2017

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione proposta Pubblico Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”.

L'anno duemila diciassette il giorno 12 del mese di aprile alle ore 15:30 nella sede dell'Associazione G.A.L. “Prealpi e Dolomiti”, in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIOME MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	FABRIZIO CECCATO	FEDERAZIONE COLDIRETTI BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	CAPELLI CLAUDIO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	ERMANO PIZZOLATO	CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Presidente Alberto Peterle che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il dott. Matteo Aguanno, Direttore Tecnico del GAL che il Presidente nomina Segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

PREMESSE

Il Presidente riferisce che, come previsto dalle disposizioni Regionali approvate con DGR n.1972/16, il concreto avvio del PSL è rappresentato dal *Piano di Azione* attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni sulla base del set di tipi intervento effettivamente programmati e attuati attraverso un *cronoprogramma annuale*.

L'attivazione degli interventi previsti dal *piano di azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSL ovvero: bando pubblico, bando regia, bando gestione diretta.

L'attuazione di ciascuno dei *Progetti chiave* programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) è avvenuto sulla base di un apposito atto dell'organo decisionale, che ha approvato:

- l'attivazione esecutiva del Progetto Chiave descritto nel PSL (Quadro 5.2.2);
- la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto Chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3);
- i tempi indicativi di esecuzione del Progetto;
- la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione del Progetto chiave (Quadro 5.2.3).

Il PSL del Gal Prealpi e Dolomiti individua quattro Progetti Chiave così declinati:

- PC01 - *Da Lago a Lago lungo il Piave*
- PC02 - *La Montagna di mezzo*
- PC03 - *Turismo sostenibile nelle Dolomiti UNESCO*
- PC04 - *Sviluppo integrato ed aggregato del sistema turistico nelle Prealpi e Dolomiti*

L'obiettivo del PC02 è quello di promuovere un processo di valorizzazione delle aree pedemontane che risultano attualmente particolarmente fragili nel territorio GAL e quindi: a) potenziare l'esistenti e incentivare l'avvio delle micro e piccole imprese locali funzionali anche al mantenimento della popolazione, b) rilanciare il turismo di media montagna, c) migliorare l'accessibilità infrastrutturale del sistema, d) valorizzare sia la filiera delle produzioni tipiche sia l'offerta turistica, e) intercettare con maggiore efficacia i flussi turistici che si rivolgono ad aree rurali montane, nelle quali si ricercano rapporti autentici e ambienti naturali in grado di offrire spazi di quiete attrezzati per l'escursionismo e le attività all'aria aperta. Il PC02 risponde ai seguenti obiettivi specifici della SSL facenti riferimento all'Ambito di Interesse AI.2 “Turismo sostenibile”:

1.2 – Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un'offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce;

1.3 – Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale;

1.4 – Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato;

2.1 – Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione.

La definizione del PC02 è stata svolta attraverso un fitto percorso di incontri di concertazione con i soggetti pubblici rispetto alla definizione del PC02 e delle condizioni di operatività nonché attraverso incontri di informazione e consultazione con i soggetti privati rispetto all'interesse delle imprese nel

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione proposta Pubblico Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”.

creare sinergie tra singole progettualità di sviluppo imprenditoriale e gli obiettivi del PSL e nello specifico del PC02. In seguito sono state raccolte le manifestazioni di interesse da parte dei soggetti pubblici (Quadro 5.2.7) dalle quali sono state individuate le operazioni a regia come da Quadro 5.2.5.

Gli Interventi previsti dal PC02 e le relative formule operative sono così sintetizzabili coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL:

Progetto Chiave cod./titolo		Tipo intervento previsto	
		cod.	Formula di attuazione
PC2	La Montagna di Mezzo	6.4.1	Bando pubblico GAL
		6.4.2	Bando pubblico GAL
		16.4.1	Bando pubblico GAL
		7.5.1	Bando regia GAL
		7.6.1	Bando pubblico GAL
		7.6.1	Bando regia GAL

A seguito dell'approvazione della proposta di bando del Consiglio Direttivo e del parere di conformità del 28/03/2017 rilasciato dalla Commissione tecnica GAL-AVEPA, si rende ora necessario procedere all'approvazione del bando inerente l'Intervento 16.4.1 del PC02 “La Montagna di Mezzo” con la formula operativa Bando Pubblico così come previsto ai Quadri 5.2.2 e 5.2.3 e coerentemente al cronoprogramma annuale dei bandi Gal.

Nello specifico per quanto riguarda il Bando Pubblico 16.4.1, questo fa riferimento all'Ambito di Interesse AI.2 *Turismo Sostenibile*, alla Focus area principale 6.b - *Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*, Focus area secondario 3.a - *Filiera agroalimentare* ed all'obiettivo specifico 2.1 – *Integrare ed accorciare le filiere colturali rafforzando le connessioni intersettoriali ed i processi di aggregazione*.

Tutto ciò premesso il Presidente propone al Consiglio Direttivo l'approvazione del presente provvedimento:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 18/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020 approvato con decisione della Commissione Europea n. 3482 del 26 maggio 2015 e ratificato dalla Regione del Veneto con la deliberazione della Giunta Regionale n. 947 del 28 luglio 2015. Il testo del PSR Veneto 2014-2020 è stato modificato per effetto della decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C (2016) 988 del 15 febbraio 2016;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione proposta Pubblico Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 214 del 3 marzo 2016 con cui è stato approvato il testo modificato del PSR 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1214 del 15/09/2015 con cui è stata approvata l’apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della Misura 19- Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo

PRESO ATTO degli “Indirizzi Procedurali” generali del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 approvati dalla Regione Veneto con DGR 1937/2015 e s.m.i.,

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 4 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Locale #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo redatto secondo le disposizioni della DGR n.1214 del 15/09/2015 e ss.mm.ii – Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 – Bando Pubblico Reg. UE 1303/2013, att. 32-35 – Reg.UE 1305/2013, art. 42,44 – Misura 19.4.1 “Sostegno alla Gestione e all’animazione territoriale del GAL”;

VISTA la DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 con la quale sono stati approvati i Gruppi di Azione Locale e relativi PSL con la spesa programmata per i diversi tipi di intervento e sono state disposte, ai sensi del paragrafo 7.3 del Bando (allegato B alla DGR n. 1214/2015), le procedure per l’attivazione dei PSL, prevedendo la presa d’atto di tale approvazione e delle rispettive prescrizioni, attraverso apposito atto da parte dei GAL;

VISTA la Delibera dell’Assemblea degli Associati del GAL Prealpi e Dolomiti n. 5 del 01 dicembre 2016 ad oggetto: “PSL 2014-2020 “#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo” – Presa d’atto della Dgr 1547 del 10/10/2016 di approvazione del PSL e delle relative prescrizioni per l’avvio delle procedure necessarie all’attivazione della strategia”;

VISTA la DGR n. 1972 del 06 dicembre 2016 ad oggetto: “Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 1214 del 15.09.2015 - Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER. Integrazione disposizioni tecnico operative. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013” ed in particolare l’Allegato A) par. 2.3 punto 9 e par. 2.8 e 2.9;

VISTA la DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato il testo unico dei criteri e dei punteggi per la selezione delle domande di aiuto relativi ai tipi di intervento del PSR 2014-2020;

VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 41 del 28/12/2016 con la quale viene approvato il cronoprogramma annuale bandi del Gal;

VISTA la DGR n. 2176 del 23/12/2016 con la quale sono state approvate le Linee Guida Misura;

VISTO il decreto AVEPA n. 169 del 22/12/2016 con il quale è stato approvato il Manuale per la gestione dei Bandi GAL per l’attuazione del LEADER (Misura 19) del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Direttivo del Gal n. 43 del 28/12/2016 ad oggetto: “PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: attivazione esecutiva Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo” e approvazione proposta di Bando a Regia Intervento 7.5.1 “Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020:la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione proposta Pubblico Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”.

aree rurali” (Beneficiari: Comune di Alpago, Comune di Chies, Comune di Belluno, Unione Montana Bellunese, Comune di Trichiana, Comune di Alano di Piave)”.

RICHIAMATA la nota di AVEPA prot. 8043 del 10.02.2017 con la quale viene trasmesso l’esito della procedura VCM (Verificabilità e Controllabilità delle Misure) sulla proposta integrativa CRIDIS avanzata dal GAL e preso atto dell’immediata applicabilità dei criteri in essa contenuti;

PRESO ATTO del parere di conformità espresso dalla Commissione tecnica GAL-AVEPA n. 02 con verbale n. 2 del 28/03/2017 e delle prescrizioni di cui all’allegato n. 1 del verbale relative alla proposta di bando 15627;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 03 del 15/02/2016, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse.

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare.

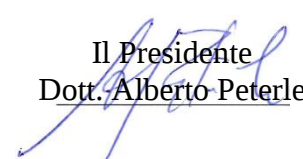
DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di recepire le prescrizioni della Commissione tecnica GAL-AVEPA relative alla proposta di bando 15627 ed allegate al verbale di conformità n. 2 del 28/03/2017;
- Di approvare il bando pubblico, modificato come da prescrizioni, inerente l’Intervento 16.4.1 previsto dal PC02 come da *Allegato A*) facente parte integrante del presente atto e coerentemente al Quadro 5.2.3 del PSL.
- Di confermare la coerenza generale del Bando in allegato a quanto previsto dal PSL (ambito di interesse, obiettivi specifici, formula operativa) e al quadro di disposizioni operative del PSR con particolare riferimento alle Linee Guida Misure (LGM), al Testo Unico Criteri di Selezione (CRIDIS) e relativa proposta integrativa formalmente approvata e agli Indirizzi Procedurali Generali (IPG);
- Di impegnare la somma di € 90.000 al PSL - Sottomisura 19.2 - PC02 “La Montagna di Mezzo”, destinandola al tipo intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”;
- Di confermare la coerenza con il piano di finanziamento del PSL, con riferimento particolare alla spesa programmata per il tipo intervento 16.4.1 (Quadro 7.1.2 – Spesa programmata 19.2.1) e all’Allegato B) “Scheda di monitoraggio finanziario”, parte integrante del presente atto;
- Di inviare ad AVEPA e alla Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste il presente atto unitamente al bando e alla scheda monitoraggio finanziario in allegato;

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura 19.2: Progetto Chiave 02 “La montagna di mezzo”: approvazione proposta Pubblico Intervento 16.4.1 “Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte”.

- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d'interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.


Il Segretario
Dott. Matteo Aguanno


Il Presidente
Dott. Alberto Peterle



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

#facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO

REG UE 1305/2013, Art. 35

codice misura

16 Cooperazione

codice sottomisura

16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

codice tipo intervento

16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte

progetto chiave

Progetto Chiave n. 02 – La Montagna di mezzo

Autorità di gestione

Direzione AdG FEASR, Parchi e Foreste

Struttura responsabile di misura

Direzione Agroalimentare

Gruppo di Azione Locale

GAL Prealpi e Dolomiti



GAL PREALPI E DOLOMITI

1. Descrizione generale

1.1 Descrizione tipo intervento

I Progetti Chiave sono lo strumento caratterizzante l'attuazione della strategia del GAL Prealpi e Dolomiti. Essi favoriscono l'interazione tra pubblico e privato, garantiscono un'elevata concentrazione di risorse e perseguono in maniera integrata gli obiettivi generali e specifici della strategia. Il Programma di Sviluppo Locale del GAL investe su quattro Progetti Chiave che trovano consistenza in ciascuna delle singole progettualità e forza nel complessivo sistema che l'integrazione dei quattro progetti riesce a creare. Ciascun dei quattro Progetti Chiave si distingue dagli altri non solo per le finalità, per le combinazioni di interventi che di volta in volta attiva e per le porzioni di territorio direttamente coinvolte, ma anche per i criteri di priorità nella selezione dei beneficiari grazie ai quali saranno valorizzate le domande di aiuto più rispondenti alle finalità e obiettivi specifici dei Progetti Chiave a tutto vantaggio di un aumento significativo di impatto derivante dai diversi progetti finanziati. Al concorso nel buon esito dei Progetti Chiave, che seppur specifici presentano importanti dinamiche di integrazioni funzionali tra di loro, partecipano anche gli Enti Pubblici attraverso specifici interventi a loro dedicati (l'elenco completo degli interventi è consultabile al sito www.galprealpidolomiti.it - sezione dedicata ai Progetti Chiave) per lo più infrastrutturali in grado di migliorare la fruibilità del territorio secondo un approccio vocato alla qualità e sostenibilità d'insieme. Ogni Progetto Chiave avrà a disposizione diversi interventi che consentiranno di conseguire concretamente gli obiettivi prefissati.

Il Progetto Chiave 02 denominato *“La Montagna di Mezzo”* si pone come obiettivi specifici quelli di promuovere un processo di valorizzazione delle aree pedemontane che risultano attualmente particolarmente fragili nel territorio GAL e quindi: a) potenziare le esistenti e incentivare l'avvio delle micro e piccole imprese locali funzionali anche al mantenimento della popolazione, b) rilanciare il turismo di media montagna, c) migliorare l'accessibilità infrastrutturale del sistema, d) valorizzare sia la filiera delle produzioni tipiche sia l'offerta turistica, e) intercettare con maggiore efficacia i flussi turistici che si rivolgono ad aree rurali montane, nelle quali si ricercano rapporti autentici e ambienti naturali in grado di offrire spazi di quiete attrezzati per l'escursionismo e le attività all'aria aperta.

In tal senso, il presente Tipo Intervento sostiene la filiera corta intesa come una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore.

Un intermediario è un operatore che acquista il prodotto dall'agricoltore allo scopo di venderlo al consumatore finale. Deve essere assicurata la rintracciabilità del prodotto, ossia dal prodotto deve essere possibile risalire al nome dell'impresa agricola produttrice.

Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato.

Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto.

L'Intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) formati da almeno due soggetti che operino nell'ambito delle filiere corte.

I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla costituzione del GC, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.

1.2 Obiettivi

- a. Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
- b. Focus Area (secondaria) 3.a – Filiera agroalimentare
- c. PSL - Ambito di interesse – Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
- d. PSL - Obiettivi specifici PSL - 2.1 Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione
- e. PSL – Progetto chiave n. 02 – La Montagna di mezzo

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Prealpi e Dolomiti, costituito dai comuni di Alano di Piave, Alpago, Arsiè, Belluno,

- a. Cesiomaggiore, Chies d'Alpago, Feltre, Fonzaso, Lamon, Lentiai, Limana, Mel, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Quero Vas, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Seren del Grappa, Sospirolo, Sovramonte, Tambre, Trichiana.

2 Beneficiari degli aiuti

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo di cooperazione (GC).

Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni:

- Tipo A) Consorzio di imprese, contratto di rete (rete- soggetto con personalità giuridica);
- Tipo B) forme organizzative create per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamenti temporanei: Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo.

I GC con forma giuridico-societaria di tipo A. devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Il raggruppamento temporaneo di tipo B può non essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno.

2.1 Soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente è:

- a. il GC stesso nella configurazione di tipo A (Consorzio di imprese, contratto di rete);
- b. il mandatario del raggruppamento nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo (tipo B).

Il soggetto richiedente (Gruppo di Cooperazione) è un'aggregazione di soggetti privati.

Il GC può assumere le seguenti composizioni:

1	imprese agricole attive nel settore della produzione primaria
2	imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di trasformazione e commercializzazione
3	imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di servizi di ristorazione ed alloggio

Ciascuna composizione può essere integrata con associazioni dei consumatori.

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Nel caso di raggruppamento temporaneo, il richiedente deve aver ricevuto un mandato collettivo, da parte di almeno un altro soggetto, per quanto riguarda: la presentazione della domanda, lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano di attività, la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, oltre a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

Le imprese agricole attive nel settore della produzione primaria devono essere iscritte alla CCIAA, in possesso del codice primario di attività (ATECO 2007) A01 e disporre di almeno di una Unità tecnico economica, come definita dall'articolo 1 del DPR n. 503 del 01/12/2016, nell'ATD del GAL Prealpi e Dolomiti di cui al punto 1.3.

Le imprese di trasformazione e commercializzazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007):

- 1) C 10 "Industrie alimentari", con esclusione di quelle individuate dai codici 10.2, 10.42, 10.52, 10.7, 10.82, 10.83, 10.84, 10.85, 10.86, 10.89, 10.92;
- 2) C 11 "Industria delle bevande" con esclusione di quelle individuate dai codici 11.01, 11.05, 11.07;
- 3) G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande;

- 4) G 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati esclusi 47.23, 47.24, 47.26, 47.29.2 (pesci, pane e dolci, tabacco, caffè).

Le imprese di servizi di ristorazione ed alloggio devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007): I – “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”.

Le associazioni di consumatori devono essere riconosciute ai sensi della legge regionale n. 27/2009 “Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo”.

Ciascun soggetto tra quelli sopra elencati, ad esclusione delle associazioni di consumatori, può partecipare a un solo GC nell’ambito dell’intervento 16.4.1 attivato dal GAL Prealpi e Dolomiti e dalla Regione del Veneto. Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell’Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell’Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda e mantenuti per tutta la durata di esecuzione dell’intervento.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizione interventi

Gli interventi riguardano:

- a) la costituzione del GC;
- b) le attività di progettazione della filiera corta;
- c) l’attività di animazione dell’area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto;
- d) l’esercizio della cooperazione;
- e) l’attività di promozione e informazione. La promozione e informazione deve riguardare la filiera corta e relativi prodotti e non i singoli produttori che partecipano alla medesima e deve essere finalizzata a far conoscere ai potenziali clienti la nuova realtà, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall’acquisto tramite filiera corta. Le azioni di informazione e promozione da realizzare non devono riguardare marchi commerciali. Le iniziative informative e promozionali devono essere realizzate in conformità alle linee guida regionali per l’informazione e l’utilizzo dei loghi, approvate con provvedimento regionale;
- f) l’attuazione di eventi formativi relative ai temi della commercializzazione e del marketing a favore dei soggetti componenti il GC.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi devono avere per oggetto esclusivamente prodotti agricoli ricompresi nell’allegato I del trattato di funzionamento della Unione Europea.

Gli interventi devono prevedere non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore e devono assicurare che al momento della vendita/somministrazione del prodotto sia immediatamente identificabile il nome dell’azienda agricola produttrice.

L’intervento viene attivato sulla base di un Piano di attività che riguarda la cooperazione finalizzata alla filiera corta, elaborato secondo lo schema descritto dall’Allegato tecnico 11.1.

Le suddette condizioni devono sussistere al momento della presentazione della domanda e mantenute per tutta la durata di esecuzione dell’intervento.

3.3 Impegni e prescrizioni operative

Qualora il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno:

- il beneficiario presenta ad AVEPA l’atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme previste al paragrafo 2.2;
- i partner provvedono all’apertura di un fascicolo aziendale, qualora ne fossero sprovvisti.

Il beneficiario e i partner devono:

- a) assicurare la massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi;
- b) attuare tutte le iniziative descritte nel Piano di Attività ed entro i tempi previsti;
- c) mantenere la configurazione giuridica e funzionale del GC per tutta la durata del Piano di attività;

- d) commercializzare, per tutta la durata del Piano di Attività, le tipologie di prodotti dichiarati in sede di presentazione della domanda di aiuto.

La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno.

Dopo tale data al beneficiario e ai partner, si applicano le disposizioni del paragrafo “2.8.5 Variabilità del soggetto titolare della domanda di aiuto” degli Indirizzi procedurali generali”.

3.4 Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

3.5 Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di attività da:

- ogni singolo componente del GC nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo (Rete-contratto, Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo);
- GC quando lo stesso sia un consorzio di imprese o un contratto di rete - soggetto con personalità giuridica.

Sono ammissibili:

- a) spese amministrative e legali per la costituzione del GC;
- b) spese per la predisposizione del progetto esecutivo di filiera corta (onorari di consulenti e collaboratori esterni);
- c) costi di animazione nell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto (es. ricerca di partner, comunicazione e informazione, organizzazione riunioni e incontri, acquisizione di consulenze specifiche);
- d) costi di esercizio della cooperazione:
 - es. noleggi, gestione siti web, spese postali, telefoniche, per affitto e pulizia locali, utenze (acqua, gas, energia elettrica), riscaldamento e condizionamento;
 - spese di personale dipendente direttamente impiegato nell'attività;
 - spese sostenute per missioni e trasferte.
- e) costi per le attività di promozione e informazione sulla filiera corta:
 - attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione;
 - organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni.
- f) costi per l'organizzazione di specifici eventi formativi sulle tematiche relative alla commercializzazione e al marketing a favore dei soggetti aderenti al GC (spese per docenze, affitto sale riunioni, ecc.).

3.6 Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili sono definite dal paragrafo 8.1 del PSR e nel documento di “Indirizzi procedurali generali” del PSR.

Non sono ammissibili spese di investimento (es. acquisto di attrezzature, immobili ed impianti) e per beni materiali.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GC, sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai partecipanti al GC, nonché tutte le spese che hanno una funzionalità indiretta sul progetto.

Non sono inoltre ammissibili spese per il sostegno a marchi commerciali o alle singole aziende.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività ammesse a finanziamento devono essere realizzate e concluse entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.

La normativa regionale di attuazione del DM n. 180/2015 e ss.mm.ii. stabilisce le modalità di calcolo del rifiuto o delle revoche del sostegno per i casi di mancato rispetto dei termini previsti per la conclusione degli interventi o dei termini per la presentazione della domanda di pagamento.

3.8 Requisiti obbligatori

Non sono previsti requisiti specifici.

4 Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a 90.000,00 euro.

4.2 Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aiuto è pari al 70% della spesa ammessa.

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo di spesa ammessa è pari a euro 10.000,00.

L'importo massimo di spesa ammessa è pari a euro 50.000,00.

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5 Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Il quadro dei criteri di priorità e relativi punteggi sono definiti dalla DGR n. 1788 del 07/11/2016.

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 16.4 sono stabilite secondo i criteri di priorità come sotto declinati.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a **20 punti**.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità	Punti
Gestione di una malga pubblica	20
Criterio di assegnazione: Il punteggio viene assegnato se almeno un componente del GC è in possesso di concessione di una malga rilasciata dall'ente pubblico proprietario, alla data di pubblicazione del bando.	
2) Principio di selezione 16.4.1.2: Tipologia di partecipanti al GC	
Criterio di priorità 2.1: tipologia di partecipanti al GC	Punti
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione/alloggio + consumatori in forma associata	17
produttori primari + imprese di commercializzazione o operatori della ristorazione/alloggio	16
produttori primari + imprese di trasformazione + consumatori in forma associata	10
produttori primari + imprese di trasformazione	9
produttori primari + consumatori in forma associata	1

Criteri di assegnazione: Il punteggio viene attribuito sulla base della tipologia dei soggetti sottoscrittori del gruppo di cooperazione.	
3) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità: sottoscrittore del GC	Punti
numero soggetti > 20	13
15 < numero di soggetti ≤ 20	11
12 < numero di soggetti ≤ 15	10
9 < numero di soggetti ≤ 12	9
6 < numero di soggetti ≤ 9	7
3 < numero di soggetti ≤ 6	5
Criteri di assegnazione: Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei soggetti partecipanti al gruppo di cooperazione.	
4) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità: Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave	Punti
% > 15	10
8 < % ≤ 15	9
4 < % ≤ 8	7
2 < % ≤ 4	6
Criterio di assegnazione: % di partecipanti al GC che ha partecipato, alla data di pubblicazione del bando, ai percorsi informativi specifici organizzati dal GAL sui temi dei progetti chiave con attestazione rilasciata dal direttore del GAL sulla base di riscontro su registri presenze al corso.	
5) Principio di selezione 16.4.1.4: Azioni di accompagnamento	
Criterio di priorità 4.1: % spesa ammessa	Punti
% > 55	11
45 < % ≤ 55	10
35 < % ≤ 45	8
25 < % ≤ 35	5
15 < % ≤ 25	3
Criteri di assegnazione: Il punteggio viene attribuito sulla base della % spesa ammessa per: - animazione; - corsi di formazione su aspetti commerciali; - informazione al consumatore su educazione alimentare; - informazione presso punto vendita; - informazione su mezzi di comunicazione; - partecipazione a fiere; rispetto al totale della spesa ammessa del progetto.	
6) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità:	Punti
Adesione dei partecipanti al GC all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi	9
Criterio di assegnazione: Il punteggio viene assegnato se la percentuale dei componenti il GC aderenti alla Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi è superiore al 50% dei componenti totali. L'adesione, alla data di pubblicazione del bando, del componente il GC all'Associazione "Strada dei Formaggi e dei sapori delle Dolomiti Bellunesi" è attestata con dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione stessa.	
7) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità:	Punti

Impresa di produzione biologica certificata	8
Criterio di assegnazione: Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda inserita nell'elenco nazionale dei produttori biologici, alla data di pubblicazione del bando.	
8) Principio di selezione 16.4.1.3: Gamma di prodotti	
Criterio di priorità 3.1: Tipologie di prodotti commercializzati	Punti
numero tipologie > 6	8
4 < numero tipologie ≤ 6	7
2 < numero tipologie ≤ 4	6
Criteri di assegnazione: Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di tipologie dei prodotti di cui all'allegato 1 del Trattato di Funzionamento della UE ad esclusione dei prodotti derivanti dalla pesca e dalla selvicoltura.	
9) Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale	
Criterio di priorità:	Punti
Gli investimenti riguardano almeno 1 prodotto a regime di qualità riconosciuto dal PSR	4
Criterio di assegnazione: Il punteggio viene assegnato se tra i componenti del GC è presente almeno un'azienda aderente ai regimi di qualità, alla data di pubblicazione del bando.	

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso di richiedente (GC o mandatario del raggruppamento temporaneo) sia una società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

6 Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURV, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- Mandato collettivo al soggetto richiedente, da parte di altri soggetti privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano delle attività, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
- Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento del GC.
L'Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento dello stesso deve comunque essere presentato entro 30 giorni data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo.
- Piano di attività redatto secondo il modello di cui all'allegato 11.1.
- Tre preventivi analitici per ogni servizio e consulenza previsti (punti a), b), c), e) e f) del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco

delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione che illustra la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.

- e) Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai seguenti criteri di priorità:

Criterio di priorità 1) Gestione di una malga pubblica. Allegare alla domanda di aiuto il contratto di concessione della malga.

Criterio di priorità 4) Appropriatezza delle competenze del proponente rispetto agli obiettivi del Progetto Chiave. Allegare alla domanda di aiuto copia dell'attestazione rilasciata dal Presidente del GAL per ciascun soggetto sottoscrittore del GC.

Criterio di priorità 6) Adesione dei partecipanti al GC all'Associazione Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi. Allegare alla domanda di aiuto, per ciascun soggetto sottoscrittore del GC, specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'Associazione, in cui sia riscontrabile la data di effettiva adesione all'iniziativa.

Criterio di priorità 7) Impresa di produzione biologica certificata. Allegare alla domanda di aiuto certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008).

Criterio di priorità 9) Gli investimenti riguardano almeno 1 prodotto a regime di qualità riconosciuto dal PSR. Allegare alla domanda di aiuto attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraaziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione.

I documenti indicati ai punti da a) a d) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio unitamente alla domanda implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7 Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, da ogni singolo beneficiario partner del G.C. secondo le modalità previste dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto ogni singolo beneficiario partner del GC deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali di AVEPA. Alla domanda di saldo, il soggetto di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare inoltre i seguenti documenti:

- Riepilogo delle spese sostenute dai singoli partner, suddiviso per le tipologie di spesa previste nel Piano di Attività.
- Relazione finale dell'attività del GC completa delle informazioni sulla realizzazione degli interventi sostenuti previsti nel Piano di Attività.

8 Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9 Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) le PA interessate si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative.

Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.

Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

10 Informazioni, riferimenti e contatti

GAL Prealpi e Dolomiti, P.zza della Vittoria n. 21 32036 Sedico BL

Tel. 0437/838586, Fax 0437/1830101

email: info@gal2.it

PEC: gal2@legalmail.it

Sito internet: <http://www.galprealpidolomiti.it>

<http://www.gal2.it>

Regione del Veneto Area Sviluppo Economico

Direzione Agroalimentare - Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/279 5547 – Fax 041/279 5575.

email: agroalimentare@pec.regione.veneto.it

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo, 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it>

11 Allegati tecnici

11.1 Allegato tecnico - PIANO DI ATTIVITA'

DENOMINAZIONE G.C.	
--------------------	--

SOGGETTO MANDATARIO/COORDINATORE	
-------------------------------------	--

COMPOSIZIONE G.C.

Ragione sociale	P. IVA	TIPOLOGIA (es. impresa agricola, impresa di trasformazione, ecc.)	CODICE ATECO (2007) PRIMARIO

OBIETTIVO

RISULTATI ATTESI

PRODOTTI COMMERCIALIZZATI

Tipologia tab. 11.2	Descrizione dettagliata	Beneficiari/Partner
1		
2		
3		

DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'

Dimostrazione rispetto criterio filiera corta
Modalità di identificazione azienda agricola produttrice in fase di vendita/somministrazione del prodotto:

DESCRIZIONE DI OGNI SINGOLO INTERVENTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Costituzione GC	
Animazione	
Esercizio della cooperazione	
Promozione/informazione	
Attività formative	

PIANO FINANZIARIO SUDDIVISO PER ATTIVITA' (IN DOMANDA DI AIUTO)

Tipologia	Soggetti attuatori	Descrizione dei costi	importo
Costituzione GC	-	-	
	-	-	
	-	-	
		Totale	
Animazione GC	-	-	
	-	-	
	-	-	
		Totale	
Esercizio della cooperazione		-	
		-	
		-	
		Totale	
Promozione/informazione		-	
		-	
		Totale	
Attività formative			
		Totale	
		Totale progetto	

AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Animazione;		
Corsi di formazione su aspetti commerciali		
Informazione al consumatore su educazione alimentare		
Informazione presso punto vendita		
Informazione su mezzi di comunicazione		
Partecipazione a fiere		

TEMPISTICA DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ (DIAGRAMMA DI GANTT) IN DOMANDA DI AIUTO

[illegible]

Denominazione soggetto:		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
Tempo Indeterminato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Tempo Determinato	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
Totale						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

11.2 Allegato tecnico – Tipo di intervento 16.4.1**Tipologie di prodotti agricoli priorità 3.1 (allegato I del TFUE)**

Tipologia	Descrizione
1	Carni e preparazioni a base di carne, grassi animali commestibili
2	Latte e derivati del latte
3	Uova
4	Miele e derivati dell'apicoltura
5	Piante vive e prodotti della floricoltura
6	Ortaggi, frutta preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
7	Cereali e preparati a base di semi e cereali
8	piante medicinali
9	Oli vegetali
10	Vini
11	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
12	Acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche
13	Aceti
14	Altri prodotti dell'allegato I non ricompresi nelle voci precedenti

Misura 19 - Scheda 7 - SCHEDA DI MONITORAGGIO FINANZIARIO

Gal Prealpi e Dolomiti - psr 2014 - 2020 PSL #facciamolono2020

Allegato B) alla delibera del Consiglio Direttivo n. 36 del 12/04/2017

PSL - Scheda di monitoraggio finanziario – data: 12/04/2017					
Misura	Tipo di intervento	Importo programmato indicativo	Importo aiuti concessi	Importo bandi in corso	Differenza
		(1)	(2)	(3)	[1-2-3] (4)
1	1.1.1				-
1	1.2.1	50.000,00			50.000,00
TOT M 1		50.000,00	-	-	50.000,00
3	3.2.1	150.000,00			150.000,00
TOT M 3		150.000,00	-	-	150.000,00
4	4.1.1	105.000,00			105.000,00
4	4.2.1	105.000,00			105.000,00
4	4.3.1	-			-
TOT M 4		210.000,00	-	-	210.000,00
6	6.4.1	640.000,00			640.000,00
6	6.4.2	1.300.000,00		1.100.000,00	200.000,00
TOT M 6		1.940.000,00	-	1.100.000,00	840.000,00
7	7.5.1	3.046.200,00		2.643.200,00	403.000,00
7	7.6.1	1.314.090,43		1.215.000,00	99.090,43
TOT M 7		4.360.290,43	-	3.858.200,00	502.090,43
16	16.1.1	182.000,00			182.000,00
16	16.2.1	500.000,00			500.000,00
16	16.4.1	120.000,00		90.000,00	30.000,00
16	16.5.1	-			-
16	16.9.1	-			-
TOT M 16		802.000,00	-	90.000,00	712.000,00
SM 19.2		Importo approvato DGR 1547/2016	Importo aiuti concessi	Importo bandi in corso	Importo disponibile
		(5)	(6)	(7)	(8)
TOTALE		7.512.290,43	-	5.048.200,00	2.464.090,43

